

Biriaco: «Energia sicura e affidabile per superare il gap delle imprese»

Lunedì in Confindustria Catania incontro con i tecnici della società elettrica

Le ricadute

ROSSELLA JANNELLO

Confindustria Catania ospiterà lunedì prossimo alle 15 i tecnici di Terna che spiegheranno alle imprese iscritte, ma anche a quelle di altre associazioni datoriali, come partecipare alle gare di Terna e iscriversi all'albo dei fornitori. Insomma, entra nel vivo, finalmente il Piano di investimenti di Terna sul territorio siciliano di 614 mln di euro per il quinquennio 2019-2023, per rendere moderna ed efficiente la rete di trasmissione sull'isola.

In particolare, si parlerà del tratto dell'opera che riguarda l'elettrodotto Paternò - Pantano - Priolo: un elettrodotto aereo a 380kV, lungo 63 km, fra la stazione elettrica di Paternò e la stazione di Priolo Gargallo passando dalla nuova stazione di Pantano d'Arca nella Zona industriale, con la relativa dismissione di 155 km di vecchie linee aeree in 10 Comuni fra Catania e Siracusa.

L'elettrodotto Paternò - Pantano - Priolo è stato oggetto di un lungo percorso autorizzativo che ha visto un'intensa fase di concertazione e dialogo con il territorio, avviati nel 2006 e pro-

seguiti fino all'emanazione del decreto autorizzativo ministeriale nel 2018, dopo 15 anni dal suo primo inserimento nel Piano di Sviluppo della Rete Elettrica Nazionale.

Oltre al dialogo con la Regione e gli enti locali, Terna ha sempre promosso il confronto con le associazioni locali, che ha portato diverse di esse a sollecitare l'intervento, insieme a diverse aziende. Tra queste, in entrambe le province coinvolte, oltre ad Ance, Confagricoltura, Coldiretti, Confartigianato, Cia ci sono state forti pressioni da parte di Confindustria Catania, che già anni fa, in una lettera indirizzata allora al Governatore Crocetta lamentava come «il livello di fornitura di energia elettrica non è all'altezza dei fabbisogni e delle legittime esigenze delle aziende insediate nei nuclei industriali. Un ostacolo che compromette la qualità delle produzioni e pregiudica le future opportunità di innovazione. Operiamo in un contesto ambientale già svantaggiato - sottolineava il presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco - caratterizzato da enormi carenze infrastrutturali e da una bassa qualità dei servizi. Tra le cause di queste difficoltà vi sono anche l'insufficienza della fornitura elettrica e costi dell'energia elevatissimi. Molte nostre aziende lamentano continue micro-interruzioni che limitano i cicli produttivi a danno della

competitività».

Adesso, finalmente, l'opera si sta per avviare, con ricadute positive sul tessuto imprenditoriale etneo. «Partiamo infatti - ribadisce Biriaco - un grave gap infrastrutturale rispetto ad altre zone del Paese. Pertanto, la realizzazione della nuova linea sarà fondamentale per garantire la stabilità della fornitura elettrica e consentirà ingenti risparmi. Il nuovo elettrodotto, inoltre - prosegue - fornirà un'energia di altissima qualità che permetterà alle grandi aziende energivore di svolgere al meglio le proprie attività, senza il rischio di micro-interruzioni, che condizionano i cicli produttivi. La linea Paternò-Pantano-Priolo incrementerà anche l'immissione nella rete di energia prodotta da fonti rinnovabili di 900-1400 MWh/anno, e permetterà anche l'aumento della capacità di trasporto tra le provincie di Catania e Siracusa, garantendo la riduzione delle congestioni nei nodi principali della rete.

«Un altro elemento significativo - conclude il presidente di Confindustria Catania - riguarda le ricadute che l'elettrodotto avrà sul territorio dove si stima che verranno impiegate circa 70 imprese e 200 lavoratori. Da qui - conclude - anche l'importanza del contatto diretto con le forze imprenditoriali che ospiteremo lunedì».

POLSTRADA CONTROLLI TRASPORTO ANIMALI

L'annuale campagna di sicurezza della Polizia Stradale sta per portare all'avvio di un monitoraggio e relativi controlli sul trasporto di animali vivi su camion. Purtroppo, già in passato, la Stradale ha rilevato tante bestie ammassate, senza nessuna attenzione e sicurezza, su mezzi pesanti spesso addirittura scoperti. Questi servizi saranno attuati sulla grande viabilità, ma anche su arterie minori.

Il sistema bancario in Sicilia

Oggi dalle 16 alle 20, nel Dipartimento universitario di Economia palazzo delle Scienze di corso Italia, evento deontologico per i giornalisti dal tema "La situazione del sistema bancario in Sicilia e il ruolo della Banca d'Italia. La deontologia del giornalista economico finanziario". Relatori: Rosario Faraci, giornalista; Sebastiano Mazzù, docente universitario; Gennaro Gigante, direttore Banca d'Italia di Catania; Giuseppe Vecchio, giornalista; Rino Lodato, giornalista; Domenico Pirracchio, giornalista.



Peso: 33%